

Se lo vogliamo, un mondo diverso è possibile

Per una pace autentica basata sul rispetto di ogni uomo,
perché le religioni, le lingue, i colori della pelle significhino ricchezza e non chiusura,
perché ovunque si eliminino i muri, gli steccati, le barriere,
per chi soffre, per chi è emarginato, per chi è dimenticato,
perché Natale significhi solidarietà anche in Iraq, in Afghanistan, in Congo,
in Somalia, in Etiopia, in Eritrea, in Liberia, in Guinea, in Sierra Leone
ed ovunque gli uomini, le donne e i bambini muoiono
senza nemmeno avere un posto sulle pagine dei giornali o su una televisione,
perché la loro è una guerra che interessa solo a chi gli vende le armi,
magari proclamandosi democratico, civile e solidale,
donando anche qualche briciola del suo sporco guadagno
per addormentare ancor più una coscienza già muta,
per quelle donne che non possono nemmeno gridare l'orrore
della violenza subita se non ne vogliono ricevere altre,
per chi ha tentato di fuggire dalla guerra, dalla miseria e dall'oppressione
su una barca marcia ed adesso giace in fondo al mare,
per quei bambini che invece dei giochi fanno davvero la guerra,
per chi anche adesso non sa se e cosa troverà da mangiare,
perché ci convinciamo che, se lo vogliamo, un mondo diverso è possibile.

Con amicizia, buon Natale

Corrado

Natale 2003